

## «Bene comunicare Ma ora bisogna fare»

■ Le scadenze per la realizzazione della quarta corsia sono ora ai quattro venti: un motivo in più per tenere sott'occhio i lavori, calendario alla mano. Sono «moderatamente soddisfatti» i rappresentanti bergamaschi in Regione Raimondi, Benigni e Pagnoncelli, come pure il senatore Pessina. E l'assessore provinciale Sonzogni taglia corto: «Sono interventi dovuti».

Da una carrellata tra i politici pendolari al Pirellone emerge un tiepido ottimismo, sulla quarta corsia. Il consigliere di Forza Italia **Marcello Raimondi** ritiene «molto positiva l'iniziativa dell'assessore Moneta che è riuscito a portare la Società Autostrade su una linea di comunicazione che troppo spesso manca». Va dato atto ai dirigenti di Società Autostrade che attualmente si occupano della quarta corsia dell'A4 che «stanno dimostrando impegno e sollecitudine nell'eseguire i lavori». Ma c'è un ma: «Devo lamentare però un atteggiamento ancora troppo "patronale" da parte di Società autostrade, soprattutto quando è stimolata sul vivo rispetto a inevitabili difficoltà che un cantiere di queste dimensioni comporta». «Probabilmente gli attuali dirigenti faticano a immedesimarsi nel contesto di esasperazione che i pendolari - conclude - hanno accumulato in 15 anni di attesa per un'opera che era indispensabile alla fine degli anni Ottanta».

Insomma, è già tardi, come conferma l'assessore regionale all'Artigianato **Marco Pagnoncelli**: «Il fatto che Autostrade per l'Italia abbia fatto il punto sui lavori è un fatto positivo, anche se ci aspettavamo qualcosa di più. L'A4 non è solo un problema viabilistico, ma anche sociale. Ogni giorno che passa pesa sull'economia e su tutti quelli che la frequentano: ci vorrebbero i tempi delle

calamità naturali».

A spaventare il consigliere regionale Ds **Giuseppe Benigni** è un asterisco rosso: «Restano forti dubbi sul fatto che la quarta corsia possa essere completata entro il 2007: che i lavori siano iniziati dal 2° lotto e non dal capo o dalla coda mi fa venire il dubbio che ci siano ancora problemi tecnici da risolvere. E poi, nel cronogramma c'è un asterisco rosso che mi lascia perplesso perché rimanda a questa frase: "Le date possono essere soggette a variazioni in funzione delle attività di esproprio e di rimozione interferenze».

«Moderatamente soddisfatto» il senatore di Bergamo **Vittorio Pessina**: «Anche se in ritardo, qualcosa si è mosso. Il 10 per cento non è un risultato esaltante, ma i lavori sono partiti. Mi auguro che le cose cambino e mi adopererò per monitorare in termini continui che queste scadenze siano effettivamente osservate». Quanto alla sicurezza, altro punto di cui si è parlato ieri a Grezzago, «che abbiano aumentato il numero di pattuglie della polizia stradale lo reputo più importante che creare nuove piazzette di sosta» afferma Pessina.

Di «atto dovuto» parla **Felice Sonzogni**, assessore provinciale ai Trasporti: «Da una parte prendiamo atto della cura e dell'attenzione di Autostrade verso la sicurezza, e dell'intenzione di mantenere fede agli impegni presi, compresi gli interventi che riguardano il territorio bergamasco. Dall'altra, però, riteniamo di poter dire che si tratta di interventi dovuti. Autostrade per l'Italia è la concessionaria di quella che può essere considerata la spina dorsale del Nord Italia. Al tempo stesso auspico che la stessa società mantenga tutti gli impegni assunti per la costruzione di alternative a una rete ogni giorno al collasso».

M. T.